

Serata salgariana a Prato

Pacifici borghesi che giocano a Sandokan

Una società che celebra i fasti della propria impotenza nello spettacolo dello Stabile triestino - Una delle cose più riuscite di Aldo Trionfo

Dal nostro inviato

PRATO 6

Serata salgariana al Meta stasio una serata in famiglia dalla cena all'ora di andare a letto in cui alcuni attori dello Stabile di Trieste ci mostrano nei panni di un padre di una madre di uno zio di un nonno e di cinque ragazzi che giocano ad essere rispettivamente Sandokan Marianna la perla di Labuan Yanez Lord Guillonk e i quattro di Mompracem E un gioco serio il loro tutto con trappuntato da momenti in cui tornano ad essere il padre, la madre lo zio il nonno e i cinque figli presi nelle loro faccende casalinghe di piccola vita domestica come il prender l'olio di fegato di merluccio che la madre dà col cucchiaino ai suoi pargoletti.

Ma nello stesso istante in cui avviene l'ovvio e il quotidiano accade anche il gioco il rovesciarsi di questi membri di un nucleo familiare borghese nei personaggi di Salgari in Sandokan appunto, e negli altri che abbiamo detto, e che appartengono al ciclo sulla Tigre della Malesia di cui essi mimano e di cui l'avvenimento del momento di Sandokan caduto, ferito nelle mani degli inglesi che non sanno chi egli sia e che è preso d'irresistibile passione per la bellissima nipote del governatore.

Di tanto in tanto questi personaggi che sono dunque quelli dell'ambiente borghese principio di secolo che fanno gli eroi dei romanzi di Mompracem, smettono gli uni e gli altri, e diventano gli attori che dicono che citano brani di libri salgariani, espongono passi di enciclopedie dei popolari illustranti luoghi esotici, o semplicemente enunciano particolari relativi ai personaggi. Siamo così su tre piani di gioco scenico con continui effetti di straniamento che servono all'unico scopo di far capire al pubblico le intenzioni della regia che sono quelle di proporre una storia di famiglia nella favola di dimostrare la vera dimensione casalinga pantofolaia (fui Sandokan è in giacca da casa e all'interno lo vediamo che si mette a leggere il giornale) la perla di Labuan è addirittura in vestaglia sopra la miccia da notte (che è la via) di una società che ai tempi di Salgari beveva i suoi romani e si appropriava manifestandosi delle gesta eroiche dei pirati della Malesia si nutrivano della loro lingua e celebrava in tal modo i fasti della propria impotenza.

I fasti dell'impotenza di questa borghesia colta qui nel suo piccolo regno dei gesti tradizionali codificati di ventati ormai norma assai che anche per cinque ragazzi come sono vestiti come tanta Gian Burrasca si traducono poi nella più totale assenza di un'ideologia di una visione del mondo salvo quella appunto fantastica immaginaria evasiva del mito dell'avventura. Sono dei pacifici borghesi che non fanno scorie per finta nel loro gioco Equipaggi di navi marine sacrate gente infilzate te che saltano in aria duelli mortali tradimenti e casse toraciche squarciate dai colpi ricevuti tutto un catalogo di modi di morire che inebriano le notti di lettura cost che questa generale e canonica impotenza al limite diventa una totale disimpegno a ben più serie avventure politiche.

Trionfo che è anche autore del copione con Liono Conte si trova a suo agio qui in modo felice perché lavora su un testo ad hoc preparato con l'occhio all'apprensione nato più come rappresentazione E lasciò la voce con un ambiente come questa di epica libertà lasciata seguire una sua nota costante di sarcasmo in tema di polemica sottile da evidenziare in modi raffinati ed estrusi e avere il meglio che egli può dire. Ferocemente questo Sandokan Yanez e i quattro di Mompracem è la cosa di lui che ci sembra di quasi tutti altri di intera attività di lui è riuscita.

Due ossi di cui il testo è in con un modo di dire è questa il gioco di una della favola Salgariana in un po' di estelazione a dire fine a se stesso a raffinarsi perdendo così di vista il suo scopo. Le immagini diventano in loro troppo belle e corpi allacciati nelle scene di combattimento con le

perle di Labuan e i quattro di Mompracem

La seconda considerazione riguarda l'ipotesi di questa letteratura popolare d'avven-tura come fonte di evasione e di fuga per la borghesia derivante un giudizio tutto negativo sul povero Salgari il quale tutto sommato ebbe anche una funzione diciamo così democratica nel porre un modello che si opponeva al conformismo e a un gioco vivere di una società soddisfatta.

Quanto agli interpreti sono tutti calibrati la scelta di essi è stata oculata così che abbiamo un Giulio Brogi come Sandokan tutto eroismo recitato tutto dimostrativo del personaggio e poi il Mezzera diveniente un Yanez e il Savarini gustoso nella parte del nonno Lord e Claudia Grandi un autorevolmente bonaria madre e una sardonica Marianna Bravi anche i cinque ragazzi La scena fissa è di Bignardi i costumi assai spiritosi sono di Luzzati Colonne sonore da film e musica di Wagner forniscono l'importante apporto « auditivo ».

Arturo Lazzari

Florinda con i fiori per Salerno



VENEZIA - Florinda con i fiori per Enrico Maria Salerno la foto che pubblichiamo è tratta da un provino della Bolkan per il film «L'anonimo veneziano» che segnerà il debutto nella regia cinematografica dell'attore

le prime

Da Masso Vada e dallo stesso Baratti risale a qualche anno fa, mentre alla stessa regia di Sergio Bazzani (che è stato anche a fianco di Samperi e poi di Ferrara). Per diverse ragioni dunque La donna a una dimensione (o la marzuciana come prima si intitolava) potrebbe sembrare anche in anticipo su certi temi e problemi della scia di una moda ormai decadente. Salva l'opera da questo sospetto di atteggiamento « addulto » e critico adottato dal regista nei confronti dei suoi personaggi anche se l'aneddotica del racconto suscita a volte una sensazione di « già visto » e di un certo grado di familiarità. L'idea perseguita dalla parte del protagonista è l'idea di conseguenza - con la delicatezza che potete immaginare - dal regista Steno Tra gli altri, il D'Oro, i film presentati in concorso sono: «L'anonimo veneziano» di Enrico Maria Salerno, «L'anonimo veneziano» di Enrico Maria Salerno, «L'anonimo veneziano» di Enrico Maria Salerno.

Una lira. Tutti credono il con-trario e lui si dà del tempo finché può (come e può di prima) con le mogli dei maggiore menti. Ma poi, le pesanti noie degli ignari lo fanno tradire. Si avvia a salvare la pelle gli toccherà compiere il sacrificio (dato pure che la mafia ha messo l'occhio sulla sua industria dei trapianti). Il trapianto è sviluppato e si sviluppa in un modo che è un po' di più. Il trapianto è sviluppato e si sviluppa in un modo che è un po' di più. Il trapianto è sviluppato e si sviluppa in un modo che è un po' di più.

Il «Rodeo» a Roma

Balsamus l'uomo di Satana

Il trapianto

Primi film e primi giurati per Cannes

Il trapianto

Il trapianto

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Replica della «Straniera» all'Opera

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi: A = Avventuroso, B = Comico, C = Documentario, D = Drammatico, E = Musical, F = Satira, G = Storico, H = Storico mitologico, I = Storico religioso, J = Storico scientifico, K = Storico fantastico, L = Storico avventuroso, M = Storico avventuroso fantastico, N = Storico avventuroso fantastico, O = Storico avventuroso fantastico, P = Storico avventuroso fantastico, Q = Storico avventuroso fantastico, R = Storico avventuroso fantastico, S = Storico avventuroso fantastico, T = Storico avventuroso fantastico, U = Storico avventuroso fantastico, V = Storico avventuroso fantastico, W = Storico avventuroso fantastico, X = Storico avventuroso fantastico, Y = Storico avventuroso fantastico, Z = Storico avventuroso fantastico.

CONCERTI

ASS. MUSICALI ROMANA

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini)

ALLA RINGHIERA (Via del Rari)

ARLECCHINO

B. 72

BERNINI (S. Saba P.zza G.L. Bernini)

BORGHI S. SPIRITO

CENTRALE (Tel. 887.270)

CINEMA POPOLARE Teatro di Via dei Frantani 4

DELLE ARTI

EUROPA

EUROPA

ATTRAZIONI

VARIETA'

CINEMA

PRIME VISIONI

ALCANTARA

ALFIERI

AMBRASADE

ARISTON

ARLECCHINO

ATLANTIC

AVANA

AVVENTUROSO

BARBERINI

BOLOGNA

BRANCACCIO

CAPRANICA

CAPRANICHETTA

OLIMPICO

PALAZZO

PARIS

QUIRINALE

QUIRINETTA

RADIO CITY

REALE

REDA

ROUGE ET NOIR

ROXY

ROYAL

SALONE MARGHERITA

SAVOIA

SERIALIZED

SUPERCINEMA

TITANY

TREVI

Albertone presidente d'una squadra di calcio



Albertone presidente d'una squadra di calcio

Albertone presidente d'una squadra di calcio

Albertone presidente d'una squadra di calcio

Albertone presidente d'una squadra di calcio

Advertisement for XVII Rassegna Internazionale Elettronica e Nucleare, featuring a large graphic of a globe and text about electronic and nuclear exhibitions.

Advertisement for MIENON, featuring a large graphic of a woman's face and text about a special offer for the first time on normal screens.

Advertisement for TRE CANTI SU LENIN di DZIGA VERTOV, featuring a large graphic of a woman's face and text about a classic of film history.